

APPENDICE

DEFINIZIONE DEL PROGETTO E PROGRAMMAZIONE DEL PERCORSO

Enrico M. Salati – Michele Pirotta – Giulio Tosone*

1. PREMESSA

Il progetto trae origine da un primo Decreto Ministeriale (n. 166/2001), recepito il quale le Associazioni FIDAE e FISM e il CSSC ritengono di dover promuovere un'attività di formazione per il personale direttivo e di coordinamento delle scuole ed istituzioni associate. L'intento è anche quello di sviluppare una iniziale formazione per il personale docente – soprattutto giovane – che potrebbe in futuro assumere compiti direttivi nelle stesse scuole.

Vengono chiamate a fornire il proprio apporto scientifico e didattico innanzitutto l'UC, poi la LUMSA e l'ISRE.

Il progetto viene coordinato a livello nazionale da uno staff composto da rappresentanti dell'UC di Milano, del CSSC, della LUMSA di Roma, dell'ISRE di Venezia, della FIDAE e della FISM. Inoltre partecipa anche il Direttore dell'Ufficio Nazionale Educazione, Scuola e Università della CEI.

Tav. 1 - CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1	Obiettivo: <ul style="list-style-type: none">♦ sostenere e valorizzare gli interventi mirati alla formazione dei responsabili di direzione, in coerenza con i processi innovativi in atto nel sistema scolastico nazionale
2	Contenuti prioritari: <ul style="list-style-type: none">♦ il processo della riforma in atto Tipologia: <ul style="list-style-type: none">♦ di base♦ differenziati
3	Aspetti organizzativi e metodologici: <ul style="list-style-type: none">♦ Organizzazione modulare, comprendente momenti di formazione in presenza, distanza e situazione
4	Certificazione: <ul style="list-style-type: none">♦ Idoneità, oppure♦ Abilità acquisite
5	Il progetto può essere anche comprensivo di più corsi
6	Ogni corso avrà da 20 a 30 corsisti responsabili di direzione
7	Dimensioni temporali: <ul style="list-style-type: none">♦ Da 250 a 300 ore complessive
8	Il finanziamento <ul style="list-style-type: none">♦ verrà erogato non ad una scuola, ma a reti di scuole paritarie♦ sarà erogato al soggetto gestore della scuola paritaria che si assume la responsabilità della gestione del corso
9	Agenzie di formazione: <ul style="list-style-type: none">♦ La progettazione e lo svolgimento del corso possono essere conferiti ad Università o ad Enti di formazione specializzati, questi ultimi se ricompresi tra gli Enti accreditati e qualificati
10	Modalità di valutazione: <ul style="list-style-type: none">♦ Agli Uffici Scolastici Regionali spettano verifiche di regolarità e di efficacia

2. IL PROGETTO DEL CORSO

* Enrico M. Salati – Docente di Didattica Generale, Università Cattolica, Milano; Michele Pirotta – Consulente e referente organizzativo della formazione permanente, Università Cattolica, Milano; Giulio Tosone – consulente, Università Cattolica, Milano

Questa parte contiene il progetto del corso, articolato in tre documenti:

- (a) il primo è il vero e proprio progetto, così come è stato convenuto con le reti di scuole e da loro allegato alle domande inviate al MIUR;
- (b) segue una scheda sintetica, che evidenzia schematicamente le caratteristiche, con l'intento anche di dimostrare l'assoluta coerenza del progetto con quanto previsto dal Ministero;
- (c) il terzo documento è il piano di sviluppo del progetto, dove si indicano anche tempi, luoghi e formule organizzative.

2.1. Documento n.1 – Dirigere le Scuole Cattoliche nel sistema delle autonomie: progetto di formazione del personale responsabile della direzione di scuole paritarie di ispirazione cristiana

2.1.1. Obiettivi

Il progetto di formazione del personale responsabile della direzione di scuole paritarie di ispirazione cristiana intende rispondere ad alcune specifiche esigenze emergenti dalle scuole partecipanti alla rete, quali:

- la possibilità di coinvolgere all'interno di un unico progetto collaboratori dirigenziali appartenenti a ordini e gradi diversi di scuola, facilitando un percorso di formazione comune sul quale si innestano flessibilmente moduli formativi specifici dei differenti ordini e gradi di scuole;
- l'articolazione secondo logiche che sappiano alternare momenti intensivi residenziali con momenti di formazione a distanza e di autoformazione assistita, sì da introdurre all'impiego delle nuove tecnologie della comunicazione e della formazione evitando al contempo un eccessivo periodo di allontanamento dalle loro scuole di riferimento;
- un decentramento territoriale, onde fare fronte alla notevole disomogeneità della presenza delle scuole sul territorio nazionale;
- lo stimolo ai dirigenti a farsi essi stessi risorse per la formazione oltre che ad aprirsi a forme di collaborazione fra scuole.

2.1.2. Destinatari

Destinatari dell'intervento sono i responsabili di direzione in servizio o ai quali i gestori delle rispettive scuole intendano conferire la responsabilità di direzione nelle scuole pubbliche paritarie di ogni ordine.

2.1.3. Modello gestionale

Responsabile unico del progetto è la scuola pubblica paritaria (.....) titolare della richiesta di accesso al contributo (coordinatore.....), la quale conferirà all'Università Cattolica del Sacro Cuore l'onere della sua progettazione e del suo svolgimento. La scuola responsabile del progetto darà vita altresì ad un Nucleo di valutazione incaricato del monitoraggio e della valutazione iniziale, in itinere e finale del progetto stesso.

2.1.4. Durata

Il percorso di formazione avrà la durata di 9 mesi e possibilmente verrà fatto coincidere con l'anno scolastico.

2.1.5. Struttura organizzativa

La struttura organizzativa del corso è articolata su 300 ore con i seguenti contenuti di massima:

1) *Curricolo di base* (comune a tutti i partecipanti), della durata di 100 ore. Volto ad esplorare le seguenti aree:

- diritto scolastico e legislazione della parità e dell'autonomia (il sistema scolastico e formativo integrato);
- gestione dell'autonomia (rilevamento dell'offerta formativa; organizzazione della scuola; il piano dell'offerta formativa; gestione delle relazioni con il contesto e con il sistema della scuola pubblica a gestione statale; reti e partenariati; la realizzazione dell'obbligo scolastico e formativo);
- pedagogia e sociologia della scuola; progettazione formativa; analisi dei bisogni formativi; elementi di informatizzazione della scuola; Progetto qualità; valutazione ed autovalutazione di istituto;
- gestione e governo delle risorse umane (management formativo; teoria della comunicazione; gestione dei gruppi; "decision making"; gestione dei processi formativi nell'organizzazione);
- qualità, progettazione, valutazione;
- introduzione alla formazione a distanza ed ai suoi strumenti;
- principi e fondamenti educativi della scuola pubblica di ispirazione cattolica nel contesto ecclesiale e sociale.

2) *Curricolo elettivo* svolto obbligatoriamente per un massimo di 30 h in talune delle seguenti aree:

- i differenti processi di insegnamento e di apprendimento;
- le strategie per l'integrazione e l'individualizzazione dell'insegnamento;
- la conoscenza dei diversi ordini e gradi di scuola e possibilità di realizzazione di istituzioni comprensive o aggregate;
- la scuola dell'infanzia e le sue problematiche pedagogico-didattiche e gestionali.

3) *Curricolo di formazione/autoformazione a distanza assistita* (100 ore) con ricorso:

- a strumenti e modalità di FaD;
- a strumenti e modalità di tutoraggio in FaD;
- a strumenti e modalità di verifica di FaD, in funzione dello sviluppo di nuclei tematici di approfondimento relativi al curricolo di base ed elettivo.

4. *Curricolo di formazione individuale in situazione* (70 ore):

- autoformazione assistita, con ricorso a materiali strutturati anche multimediali e opportunità di confronto in rete;
- confronti e scambi con scuole e realtà presenti sul territorio (imprese, servizi);
- progetto individuale sul campo gestito da ogni partecipante: ogni corsista individua un progetto relativo ai profili dell'autonomia da sviluppare tra quelli già in atto o da realizzare all'interno della propria scuola previa delibera degli organi collegiali. Il progetto potrà venire svolto anche in gruppo con forme di "tutoring" e di assistenza tecnica a cura del gruppo responsabile della formazione.

Queste attività verranno supportate da un sito web (<http://www.dirigentscuola.org>) che offrirà materiali, spazi di dialogo e di lavoro, aree di approfondimento, corsi "on/off line"; da un "management course system" che sosterrà le attività di formazione a distanza, permettendone la verifica e valutazione individualizzate su ogni corsista. Ad ogni partecipante, previa una formazione di base all'impiego delle nuove tecnologie della comunicazione, verrà rilasciata una "password", casella postale personale, accesso alla "chat line", al forum ed agli spazi di acquisizione di materiali on line, possibilità di caricare sul sito materiali di propria produzione ecc. Per alcuni corsi verranno realizzati pacchetti formativi, definiti nella durata e nelle "performances" finali, erogati come corsi a distanza, completi di ore di lezione, esercitazioni, prove di verifica finali degli apprendimenti raggiunti.

2.2. Documento n. 2 – Presentazione dell'ipotesi

- 2.2.1. L'ipotesi progettuale è quella presentata al Ministero dalle reti di scuole e prevede 300 ore di formazione secondo differenti aree:
- 1) curriculum di base (100h, per tutti);
 - 2) curriculum elettivo (30h a scelta fra differenti aree);
 - 3) curriculum di autoformazione a distanza assistita (100h);
 - 4) curriculum di formazione individuale in situazione (70h, formazione su materiali on line + confronti e scambi + progetto personale).
- 2.2.2. Organizzazione:
- 1) per ogni corso: direttore del corso + segreteria del corso + nucleo di valutazione del corso [a carico della scuola capo rete]+ un tutor fisso (se più reti in una stessa scuola un tutor senior + tutors junior);
 - 2) per ogni gruppo omogeneo di corsi: un responsabile scientifico (ad es per aree geografiche);
 - 3) un gruppo centrale di responsabili organizzativi (UC, LUMSA, ISRE, CSSC);
 - 4) un tutor tecnico ed un tutor didattico centrali di supporto ai corsi;
 - 5) piattaforma blackboard.
- 2.2.3. Organizzazione per ogni corso:
- 1) aule per riunioni (30 posti min.);
 - 2) aula informatica collegata a Internet (min. 30 posti);
 - 3) segreteria amministrativa ed organizzativa;
 - 4) ogni corsista deve avere una postazione propria (presso di sé) collegata a Internet.
- 2.2.4. Esigenze tecniche di avvio dei corsi:
- 1) formazione dei tutors;
 - 2) formazione informatica di base dei corsisti (accesso a Internet, uso della piattaforma).
- 2.2.5. Docenze: sono pagate 160mila in presenza e 100 a distanza (predisposizione dei materiali secondo le specifiche richieste).
- 2.2.6. I tutors andrebbero pagati almeno 10milioni netti l'uno (tutors d'aula; risorse per Internet; tutors on line dei propri corsisti).
- 2.2.7. Articolazione dei corsi: Seminario nazionale + 2 Seminari interregionali + Incontri in aula + Formazione a distanza.
- 1) Curriculum di base: seminario nazionale (lancio dei temi: *Introduzione; Pedagogia e sociologia della scuola; Aspetti giuridici; Gestione dell'autonomia; Qualità, progettazione e valutazione; Gestione della risorse umane; Training e fad [formazione informatica di base]; Scuola cattolica*). II Lezione al Seminario interregionale. Autoformazione assistita.
 - 2) Curriculum elettivo: 22h di II Seminario interregionale per ogni curriculum + consulenza e guida con i tutors + (formazione a distanza) Temi: *Insegnamento e apprendimento; Individualizzazione; Ordini e gradi; Scuola dell'infanzia*.
 - 3) Curriculum in situazione: progetto individuale assistito + scambi di esperienze in fad. Lancio nel corso del I Seminario interregionale.
- 2.2.8. Necessità immediate:
- 1) condivisione dell'ipotesi attuativa;
 - 2) predisposizione delle convenzioni per l'affido del progetto;
 - 3) individuazione di direttori e tutors nelle sedi;
 - 4) costituzione definitiva del gruppo centrale;
 - 5) individuazione dei materiali già disponibili per fad;
 - 6) preparazione del Seminario nazionale di avvio dell'esperienza;
 - 7) predisposizione di protocolli per direttori, segreterie, tutors;
 - 8) preparazione della formazione dei tutors (da effettuarsi assieme al Seminario nazionale).

2.3. Documento n. 3 – Piano di attuazione

Tav. 2 - CORSO PER DIRIGENTI DELLE SCUOLE CATTOLICHE: PIANO DI ATTUAZIONE¹

AREA	PRIMA PARTE	SECONDA PARTE	APPOGGIO FAD (PREVISIONE DI ORE 100 COMPLESSIVE)
1.			
Curricolo di base Ore previste 100	Presentazione generale, ore 2	Per ogni tematica: n. 2 lezioni per ore 6 n. 2 interventi di autoformazione assistita per ore 8 (14 ore x 7 tematiche = ore 98)	materiali per uno standard di 10 ore a tematica (70 di 100 previste) ²
2.			
Curricoli elettivi Ore previste 30	Per tutti: una giornata di ore 6 complessive sul monitoraggio della scuola cattolica	n. 3 giornate di ore 8 ciascuna (tot. Ore 24)	Materiali per uno standard di 14 ore per curriculum (14+70= 84 di 100 previste)
3.			
Curricolo in situazione Ore previste 70	1. Confronti e scambi: n. 12 ore (visite, incontri, interviste) 2. Progetto individuale: una lezione e due incontri di autoformazione assistita ciascuno di 4 ore (4+4+4=12); n. 30 ore individuali per predisposizione del progetto	Seminario conclusivo per complessive ore 16 ³	Materiali per uno standard di 16 ore per curriculum (14+16+70= 100 di 100 previste)

4. Aree:

- 1) Curricolo di base;
- 2) Curricolo elettivo;
- 3) Curricolo in situazione.

5. Curricolo di base

¹ Il Piano di attuazione può essere soggetto a variazioni, a causa di imprevisti, ma anche di legittime richieste (distribuzione dei tempi di svolgimento, organizzazione di seminari ecc.), sempre però nel rispetto delle disposizioni ministeriali e del progetto approvato dal Ministero. In merito, si ricorda di inviare il calendario alle direzioni regionali e di segnalare poi ai funzionari incaricati tutte le eventuali variazioni con almeno un mese di anticipo (salvo imprevisti non dipendenti dalla volontà di alcuno).

² Nel conteggio delle ore da predisporre in FAD, vanno aggiunte anche le 56 ore per l'autoformazione assistita (conteggiate nella seconda colonna). Ogni esperto di tematica ha quindi predisposto unità didattiche/materiali per complessive 18 ore.

³ Le giornate conclusive saranno guidate dal tutor con almeno una presenza di formatore/esperto (1/2 giornata). Sarà predisposta una guida e materiali cartacei per quest'ultima fase.

Note

- Ogni tematica sarà svolta
 - a) in due incontri-lezione in seminario per ore 6 complessive;
 - b) in due incontri di consulenza e guida coi tutor presso la sede del corso di ore 4 ciascuno;
 - c) e sarà affiancata da attività a distanza per un impegno orario standard di ore 10;
 - tutto il curriculum di base sarà preceduto da una presentazione di ore 2.
- Ogni corsista sarà dunque impegnato:
- per 44 ore di incontri-lezione;
 - per 56 ore di autoformazione assistita, vale a dire per le 100 ore previste per il curriculum di base;
 - per 70 ore di FAD (su 100 previste).

5.0 introduzione generale
<ul style="list-style-type: none"> • presentazione del corso, aspetti fondativi ed organizzativi
Febbraio 2003, seminario nazionale, ore 2

5.1 pedagogia e sociologia della scuola
<ul style="list-style-type: none"> ▪ pedagogia e sociologia della scuola; progettazione formativa; analisi dei bisogni formativi; elementi di informatizzazione della scuola;
<ul style="list-style-type: none"> • relazione introduttiva al seminario nazionale: febbraio 2003 ore 3 • seconda lezione al primo seminario interregionale: giugno/luglio 2003 ore 3 • n. 2 incontri di autoformazione assistita: febbraio/giugno 2003 ore 4 x 2 = ore 8 • FAD: ore 10

5.2 aspetti giuridici
<ul style="list-style-type: none"> ▪ diritto scolastico e legislazione della parità e dell'autonomia (il sistema scolastico e formativo integrato);
<ul style="list-style-type: none"> • relazione introduttiva al seminario nazionale: febbraio 2003 ore 3 • seconda lezione al primo seminario interregionale: giugno/luglio 2003 ore 3 • n. 2 incontri di autoformazione assistita: febbraio/giugno 2003 ore 4 x 2 = ore 8 • FAD: ore 10

5.3 gestione dell'autonomia
rilevamento dell'offerta formativa; organizzazione della scuola; il piano dell'offerta formativa; gestione delle relazioni con il contesto e con il sistema della scuola pubblica a gestione statale; reti e partenariati; la realizzazione dell'obbligo scolastico e formativo
<ul style="list-style-type: none"> • relazione introduttiva al seminario nazionale: febbraio 2003 ore 3 • seconda lezione al primo seminario interregionale: giugno/luglio 2003 ore 3 • n. 2 incontri di autoformazione assistita: febbraio/giugno 2003 ore 4 x 2 = ore 8 • FAD: ore 10

5.4 qualità, progettazione, valutazione
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto qualità; valutazione ed autovalutazione di istituto;
<ul style="list-style-type: none"> • relazione introduttiva al seminario nazionale: febbraio 2003 ore 3 • seconda lezione al primo seminario interregionale: giugno/luglio 2003 ore 3 • n. 2 incontri di autoformazione assistita: febbraio/giugno 2003 ore 4 x 2 = ore 8 • FAD: ore 10

5.5 gestione risorse umane
<ul style="list-style-type: none"> ▪ gestione e governo delle risorse umane (management formativo; teoria della comunicazione; gestione dei gruppi; decision making; gestione dei processi formativi nell'organizzazione);
<ul style="list-style-type: none"> • relazione introduttiva al seminario nazionale: febbraio 2003 ore 3 • seconda lezione al primo seminario interregionale: giugno/luglio 2003 ore 3 • n. 2 incontri di autoformazione assistita: febbraio/giugno 2003 ore 4 x 2 = ore 8 • FAD: ore 10

5.6 training formazione a distanza
<ul style="list-style-type: none"> ▪ introduzione alla formazione a distanza ed ai suoi strumenti;
<ul style="list-style-type: none"> ▪ elementi di informatizzazione della scuola;
<ul style="list-style-type: none"> • relazione introduttiva al seminario nazionale: febbraio 2003 ore 3 • seconda lezione al primo seminario interregionale: giugno/luglio 2003 ore 3 • n. 2 incontri di autoformazione assistita: febbraio/giugno 2003 ore 4 x 2 = ore 8 • FAD: ore 10

5.7 Scuola Cattolica
<ul style="list-style-type: none"> ▪ principi e fondamenti educativi della scuola pubblica di ispirazione cattolica nel contesto ecclesiale e sociale;
<ul style="list-style-type: none"> • relazione introduttiva al seminario nazionale: febbraio 2003 ore 3 • seconda lezione al primo seminario interregionale: giugno/luglio 2003 ore 3 • n. 2 incontri di autoformazione assistita: febbraio/giugno 2003 ore 4 x 2 = ore 8 • FAD: ore 10

6. Curricolo elettivo

Note

- Introduttiva ai curricoli sarà una giornata dedicata al monitoraggio della Scuola Cattolica per complessive ore 6;
- ogni curricolo sarà svolto:
 - a) durante 3 incontri di ore 24 complessive;
 - b) per 14 ore di FAD (72+14 = 86 su 100 previste).

6.0 monitoraggio della Scuola Cattolica
<ul style="list-style-type: none"> • 1 giornata settembre 2003, ore 6

6.1 insegnamento/apprendimento (elettivo)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ i differenti processi di insegnamento e di apprendimento;
<ul style="list-style-type: none"> • 3 giornate tra ottobre/novembre 2003, ore 24 • FAD: ore 14

6.2 individualizzazione (elettivo)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ le strategie per l'integrazione e l'individualizzazione dell'insegnamento;
<ul style="list-style-type: none"> • 3 giornate tra ottobre/novembre 2003, ore 24 • FAD: ore 14

6.3 ordini e gradi (elettivo)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ la conoscenza dei diversi ordini e gradi di scuola e possibilità di realizzazione di istituzioni comprensive o aggregate;
<ul style="list-style-type: none"> • 3 giornate tra ottobre/novembre 2003, ore 24 • FAD: ore 14

6.4 scuola dell'infanzia (elettivo)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ la scuola dell'infanzia e le sue problematiche pedagogiche, didattiche e gestionali.
<ul style="list-style-type: none"> • seminario: settembre 2003, ore 24 • FAD ore 14

7. Curricolo in situazione

Note

Il curricolo comprende:

- a) incontri e scambi;
- b) progetto individuale.
 - Per quanto riguarda a)
 1. vi saranno a disposizione n. 12 ore guidate dai coordinatori dei corsi, nelle quali si terranno incontri, interviste, visite ad agenzie, testimoni, enti interessanti;
 2. saranno utilizzabili materiali FAD corrispondenti ad uno standard di ore 6.
 - Per quanto riguarda b):
 1. saranno disponibili due incontri guidati da tutor per la predisposizione e la stesura del progetto di ore 4 ciascuno;
 2. i corsisti utilizzeranno n. 22 ore per la produzione del progetto individuale;
 3. saranno utilizzabili materiali FAD corrispondenti ad uno standard di ore 8.
 - il seminario conclusivo del corso, di ore 24, sarà dedicato completamente alla presentazione dei lavori ed alla loro valutazione, con la guida dei tutor e la supervisione di esperti.

Ogni corsista sarà dunque impegnato:

1. per 24 ore di incontri-lezione in seminario;
2. per 12 ore di incontri e scambi;
3. per 12 ore di autoformazione assistita con i tutor;
4. per 22 ore di attività individuale – il tutto corrispondente alle 70 ore previste per questo settore –;
5. per 14 ore complessive di FAD (72+14 +14 = 100 su 100 previste).

7. Curricolo in situazione
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto individuale sul campo gestito da ogni partecipante: ogni corsista individua un progetto relativo ai profili dell'autonomia da sviluppare tra quelli già in atto o da attuare all'interno della propria scuola previa delibera degli organi collegiali. Il progetto potrà venire svolto anche in gruppo con forme di tutoring e di assistenza tecnica a cura del gruppo responsabile della formazione.
<ul style="list-style-type: none"> • relazione nel primo seminario interregionale: "Il progetto individuale": giugno/luglio 2003 ore 4 • relazione nel primo seminario interregionale: "Confronti e scambi": giugno/luglio 2003 ore 4 • primo incontro di "Confronti e scambi" (sugg.: visita): luglio/ottobre 2003 ore 4 • secondo incontro di "Confronti e scambi" (sugg.: tavola rotonda): novembre/dicembre 2003

ore 4

- FAD “Confronti e scambi”: ore 6
- primo incontro di autoformazione assistita (progetto): settembre/ottobre 2003 ore 4
- secondo incontro di autoformazione assistita (progetto): novembre/dicembre 2003 ore 4
- seminario conclusivo di sintesi, presso ogni sede: dicembre 2003/gennaio 2004 ore 16
- FAD “Progetto individuale”: ore 8

8. Esperti responsabili delle varie tematiche

5.1 pedagogia e sociologia della scuola

Carmela Di Agresti, preside della Facoltà di Scienze della Formazione, LUMSA, Roma

5.2 aspetti giuridici

Mario Falanga, docente di Diritto e legislazione scolastica, Università di Bressanone (Bolzano)

5.3 gestione dell'autonomia

Piero Cattaneo, docente di Pedagogia sperimentale, Università Cattolica, Piacenza
Bassano Nino Rapelli, docente di Metodologia dell'animazione educativa, Università Cattolica, Milano

5.4 qualità, progettazione, valutazione

Mario Castoldi, docente di didattica generale, Università di Torino

5.5 gestione risorse umane

Arduino Salatin, ISRE, Padova

5.6 training formazione a distanza

Giorgio Bocca, docente di pedagogia del lavoro, Università Cattolica, Milano

5.7 scuola cattolica

Guglielmo Malizia, docente di sociologia dell'educazione, Università Pontificia Salesiana, Roma e
Bruno Stenco, Direttore Ufficio Nazionale Educazione Scuola e Università della C.E.I., Roma

6.1 insegnamento/apprendimento (elettivo)

Alessandro Antonietti, Direttore del Dipartimento di Psicologia, Università Cattolica, Milano

6.2 individualizzazione (elettivo)

Mario Comoglio, docente di didattica, Università Pontificia Salesiana, Roma

6.3 ordini e gradi (elettivo)

Giorgio Bocca, docente di pedagogia del lavoro, Università Cattolica, Milano

6.4 scuola dell'infanzia (elettivo)

Delio Vicentini, dirigente FISM

Confronti e scambi

Tina Del Ninno, dirigente scolastico, formatore

Progetto individuale
<i>Marisa Tessaris, dirigente scolastico, formatore</i>

Coordinamento Scientifico	
<i>Cesare Scurati, Direttore del Dipartimento di pedagogia, Università Cattolica, Milano</i>	<i>Responsabile</i>
<i>Giorgio Bocca, docente di pedagogia del lavoro, Università Cattolica, Milano</i>	<i>Coordinatore, vice-responsabile</i>
<i>Enrico M. Salati, docente di didattica generale, Università Cattolica, Milano</i>	<i>Coordinatore</i>